

SI INTENSIFICA LA LOTTA PER GLI ARRETRATI DELL'INDENNITÀ DI MENSA

I 5000 chimici del Livornese inercociano le braccia per 24 ore

Allo sciopero partecipano anche gli addetti ai cicli epinimi - Ottemuti gli arretrati dagli autoferramentieri di Torino - Migliaia di disoccupati manifestano in provincia di Foggia

LIVORNO, 2. - Domani, 3 gennaio, i 5.000 lavoratori chimici della provincia di Livorno effettueranno uno sciopero generale di durata di 24 ore a partire dalle 6 del mattino alle 6 del pomeriggio. Gli addetti ai cicli epinimi, compresi gli addetti ai lavori di manutenzione, non parteciperanno allo sciopero.

Quest'azione sindacale è stata determinata dalla posizione egiziosa ed intransigente del padronato livornese che, pur di realizzare i massimi profitti, non ha rinunciato a sacrificare il benessere e l'occupazione delle fabbriche, come recentemente è avvenuto alla Solway con il licenziamento di 1.500 operai. L'obiettivo è quello di ottenere la mancata soluzione di ogni rivendicazione aziendale.

Nella provincia di Firenze in sciopero 5.000 fiataste

FIRENZE, 2. - Da oggi fino al 7 gennaio, circa 5.000 fiataste della provincia di Firenze sono in sciopero. La partecipazione a questa imponente manifestazione è elevatissima. Secondo notizie diramate dal sindacato, si tratta di una consuetudine normale fra due ottanta per cento delle rivendicazioni.

Un corteo lungo un chilometro per le vie di S. Marco in Lamis

FOGGIA, 2. - Migliaia di lavoratori chimici hanno manifestato per le vie di S. Marco in Lamis, in provincia di Foggia, per chiedere la soluzione di un problema che li affligge da tempo: la mancanza di lavoro e di salario.

La reale portata politica dell'agitazione contro l'art. 17

Dietro lo "sciopero" delle Borse l'attacco alla nominatività dei titoli

L'atteggiamento agnostico di Gava e Andreotti favorisce l'azione degli speculatori

La reale portata politica dell'agitazione in corso nelle Borse contro la nuova legge tributaria si va delineando ogni giorno con maggiore chiarezza.

La vittoria di Torino

TORINO, 2. - In data odierna il Sindacato autoferramentieri ed internazionalista ha stipulato un accordo con l'Associazione automotoristi e corrieri, nel quale viene riconosciuto ai lavoratori dipendenti delle aziende associate il diritto al pagamento dell'indennità di mensa su base di 120 lire mensili. Al lavoratore di cui l'indennità di mensa è stata data (1 gennaio 1956) saranno liquidati 9.500 lire a saldo e liquidazione di ogni diritto per lo stesso titolo.

Decidi lavoratori indescrivibili nel Veronese

VERONA, 2. - I 1000 lavoratori del Veronese hanno deciso di iscriversi alla CGIL. La decisione è stata presa durante una riunione tenutasi nella sede della CGIL di Verona.

I minatori della Marchi di Ravi conquistano un primo successo

La Direzione ha pagato il premio pentecinquennale - L'azione sindacale proseguirà per ottenere la rivalutazione dei coltini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GROSSETO, 2. - Un primo importante successo è stato ottenuto dai 400 minatori della Marchi di Ravi, che hanno ottenuto il pagamento del premio pentecinquennale. La Direzione ha pagato il premio pentecinquennale.

Da 54 giorni continua il presidio della Florio

MARSALA, 2. - I 54 giorni di presidio della Florio di Marsala continuano. Gli operai della Florio hanno deciso di continuare il loro sciopero.

Il 70 per cento alla CGIL al cotonificio Bellora

MILANO, 2. - Una serie di successi della CGIL si sono registrati in questi ultimi giorni. In particolare, il 70 per cento dei lavoratori del cotonificio Bellora ha votato per la CGIL.

GIORNO PER GIORNO Il Capodanno di Legnano

E' consuetudine italiana di questo dopoguerra che il Capodanno di Legnano, il tradizionale a-petti folcloristici, un folto gruppo di operai asserragliati in una fabbrica, nel tentativo di impedire lo smantellamento. Sono episodi ormai noti gli operai portano le loro brandine, dormono nei freddi reparti montati in galleria.

NEL MONDO DEL LAVORO

VERCELLI - È stata chiusa la Commissione Inter-Settoriale Olivetti di Pavia. C'era qualche problema con gli statuti. L'attività si è svolta con un certo successo.

VERCELLI - È stata chiusa la Commissione Inter-Settoriale Olivetti di Pavia

VERCELLI - È stata chiusa la Commissione Inter-Settoriale Olivetti di Pavia. C'era qualche problema con gli statuti. L'attività si è svolta con un certo successo.

VERCELLI - È stata chiusa la Commissione Inter-Settoriale Olivetti di Pavia

VERCELLI - È stata chiusa la Commissione Inter-Settoriale Olivetti di Pavia. C'era qualche problema con gli statuti. L'attività si è svolta con un certo successo.

PER IMPEDIRE LA ROVINA DI UN'ALTRA FABBRICA DEL VETRO

I lavoratori della Cesa di Empoli rivendicano la gestione dell'azienda

Le maestranze sono creditrici di 60 milioni di salari - E' necessario ammodernare gli impianti per far fronte alla concorrenza - Unità attorno ai lavoratori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

EMPOLI, 2 gennaio. «Non è stata berta la fine dell'anno per i lavoratori della Cesa di Empoli. Dal 19° dicembre, infatti, i 300 dipendenti sono senza lavoro e la fabbrica - l'unica produttrice di vetro piano in Italia - è rimasta chiusa da oltre un mese.

La gestione attuale dell'azienda, in termini di costi, è ritenuta dai lavoratori essere un disastro. La crisi, quindi, è ritenuta essere il risultato di una gestione disastrosa.

«Dopo aver manifestato lungo le strade, fra il consenso dei cittadini, una delegazione di lavoratori è andata a chiedere al Comune di Empoli che si occupi della fabbrica.

Il denaro necessario per pagare le arretratezze deve essere versato dal Comune di Empoli. La gestione attuale della Cesa di Empoli è ritenuta dai lavoratori essere un disastro.

«Tutti sono convinti che, se la gestione attuale della Cesa di Empoli è ritenuta dai lavoratori essere un disastro, è necessario ammodernare gli impianti per far fronte alla concorrenza.

preferibile che questo appoggio si sia fatto diretto a tutti i lavoratori della Cesa, in modo da permettere, a tutti, nessuno escluso, di salvare il proprio posto di lavoro.

«L'obiettivo è quello di ottenere la mancata soluzione di ogni rivendicazione aziendale.



I lavoratori e i cittadini di Empoli hanno combattuto dure lotte in difesa dell'industria del vetro che rappresenta per la città una fondamentale attività economica. Nella foto una delle tante manifestazioni di lotta svolte per le vie

La CGIL giudica insoddisfatto il progetto di legge presentato

Dichiarazioni di Bitossi sul Consiglio dell'economia

Il sen. Renato Bitossi, segretario della CGIL, ha dichiarato che il progetto di legge presentato dal Consiglio dell'economia è insoddisfatto. Bitossi ha criticato il progetto di legge per la sua mancanza di chiarezza e per la sua insufficiente considerazione delle esigenze dei lavoratori.

La CGIL giudica insoddisfatto il progetto di legge presentato

Dichiarazioni di Bitossi sul Consiglio dell'economia

Il sen. Renato Bitossi, segretario della CGIL, ha dichiarato che il progetto di legge presentato dal Consiglio dell'economia è insoddisfatto. Bitossi ha criticato il progetto di legge per la sua mancanza di chiarezza e per la sua insufficiente considerazione delle esigenze dei lavoratori.

La CGIL giudica insoddisfatto il progetto di legge presentato

Dichiarazioni di Bitossi sul Consiglio dell'economia

Il sen. Renato Bitossi, segretario della CGIL, ha dichiarato che il progetto di legge presentato dal Consiglio dell'economia è insoddisfatto. Bitossi ha criticato il progetto di legge per la sua mancanza di chiarezza e per la sua insufficiente considerazione delle esigenze dei lavoratori.

La CGIL giudica insoddisfatto il progetto di legge presentato

Dichiarazioni di Bitossi sul Consiglio dell'economia

Il sen. Renato Bitossi, segretario della CGIL, ha dichiarato che il progetto di legge presentato dal Consiglio dell'economia è insoddisfatto. Bitossi ha criticato il progetto di legge per la sua mancanza di chiarezza e per la sua insufficiente considerazione delle esigenze dei lavoratori.